

DEVONO DIVENTARE UNA PRIORITÀ DELLA REGIONE LE ESIGENZE E I DIRITTI:

◀ dei malati non autosufficienti adulti e anziani cronici e/o con demenza e/o Alzheimer

LE NOSTRE RICHIESTE PRIORITARIE: lo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata e programmata e della medicina di gruppo dei medici di medicina generale; un contributo forfettario dell'Asl ai familiari (600-750 euro al mese, contro i 1300-1500 euro versati dall'Asl per il ricovero in una Rsa) che direttamente o con l'aiuto di privati assistono un parente malato, non autosufficiente e/o con malattia di Alzheimer o altre forme di demenza; diagnosi precoce e frequenza di centri diurni per detti infermi; ricovero immediato in Rsa (sia da casa, che dopo un ricovero in ospedale e/o altra struttura sanitaria), con metà della retta a carico dell'Asl, quando non è praticabile la permanenza a casa; utilizzo delle Unità valutative geriatriche per scopi diagnostici, ma non per ritardare le prestazioni.

◀ delle persone con disabilità intellettiva e/o autismo

LE NOSTRE RICHIESTE PRIORITARIE: l'accesso ai servizi sanitari con la presa in carico garantita e tempestiva dell'Asl di residenza e una équipe multidisciplinare specializzata nelle disabilità intellettive e nell'autismo, una per ogni Asl del Piemonte; il diritto alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari (contributi economici, progetti educativi/abilitativi); la frequenza di centri diurni, aperti almeno 40 ore settimanali, con servizi di mensa e trasporto senza spese a carico degli utenti (che percepiscono solo la pensione di invalidità e l'indennità di accompagnamento) e dei loro congiunti, per coloro che al termine dell'obbligo scolastico non sono inseribili in percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo; il ricovero in comunità alloggio di tipo familiare con al massimo 8 posti letto più due per le emergenze o i ricoveri di sollievo, e la previsione di attività esterne per i soggetti con disabilità intellettiva e/o autismo in situazione di gravità nei casi in cui non sia possibile la permanenza a domicilio. Basta con le strutture-ghetto con più nuclei accorpati!

LE RISORSE PER FARLO NON MANCANO, MA È NECESSARIO:

1. non disperdere i consistenti patrimoni delle Ipab, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza; sono risorse che devono essere esclusivamente destinate ai servizi socio-assistenziali per interventi a favore dei poveri (compresa l'integrazione economica delle prestazioni socio-sanitarie);
2. vendere i patrimoni non utilizzati delle Asl-Aso;
3. chiedere al Governo un aumento del Fondo sanitario nazionale per eliminare le liste d'attesa;
4. chiedere il rimborso delle spese sostenute dalla Sanità per colpe gravi provocate da enti e persone (infortuni, malattie professionali, incidenti...) accertate in via definitiva dalla magistratura;
5. sopprimere l'inutile Agenzia regionale per le adozioni internazionali e l'altrettanto inutile rivista "Notizie" della Regione Piemonte;
6. eliminare gli sprechi che abbiamo già indicato e documentato e che la Giunta regionale continua a ignorare (cfr. www.fondazionepromozionesociale.it).